

DEFINIZIONI STATISTICHE

Acquisti di beni o servizi (per imprese diverse da intermediari finanziari): acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo e acquisto di servizi forniti da terzi. Sono inclusi i materiali utilizzati nella produzione dei beni (materie prime, prodotti intermedi, componenti), le attrezzature, i materiali ausiliari (lubrificanti, acqua, manutenzione e materiali per le riparazioni e materiale d'ufficio), nonché i prodotti energetici.

Acquisti di beni o servizi (per intermediari finanziari): considerare la macro-voce del conto economico bancario "Altre spese amministrative" (codice 150 b, nel consolidato 180 b).

Attività economica: si riferisce all'attività realizzata all'estero dall'impresa controllata o *branch*. E' la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica prevalente. Quando nell'ambito di una stessa unità sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

Controllata estera: impresa residente all'estero con forma giuridica propria sottoposta al controllo diretto o indiretto di un'unità istituzionale (impresa, persona fisica, istituzione pubblica o non profit) residente in Italia. Il controllo si realizza quando l'impresa detiene direttamente o indirettamente, tramite società controllate residenti in Italia o all'estero, la maggioranza assoluta (50%+1 delle azioni o quote con diritto di voto) del capitale sociale di imprese residenti all'estero. Pertanto, nel computo delle quote di capitale sociale con diritto di voto, devono essere sommate le quote direttamente o indirettamente riconducibili all'impresa controllante.

Controllanti intermedie: imprese residenti in Italia o all'estero che controllano imprese residenti all'estero, ma sono a loro volta controllate da imprese o persone fisiche residenti in Italia.

Costo del lavoro: comprende la retribuzione lorda dei dipendenti, i contributi sociali a carico dell'impresa e ogni tipo di provvidenze varie del personale previste dalla legge o dagli accordi contrattuali vigenti nel paese di residenza della impresa controllata.

Dipendente (lavoratore): persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti: i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. Viene compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi e maternità.

Esportazioni merci o servizi: sono le vendite di merci o servizi realizzati dalla controllata estera ad imprese residenti in un paese diverso da quello di residenza della controllata estera. Sono da includere in questa voce, le vendite di merci e servizi della controllata estera effettuate ad imprese residenti in Italia (anche appartenenti allo stesso gruppo multinazionale). Nel modello la variabile è espressa come quota percentuale sul fatturato delle controllate estere incluse in una data combinazione di settore economico e paese estero. Si richiede di specificare separatamente la quota percentuale sul fatturato delle esportazioni dirette verso tutti i paesi esclusa l'Italia e quella relativa alle esportazioni dirette verso l'Italia.

Fatturato (imprese diverse dagli intermediari finanziari): riguarda i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi; viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell’IVA fatturata ai clienti.

Fatturato (intermediari finanziari): considerare la macro-voce del conto economico bancario “Margine di intermediazione” (codice 120).

Misurazione delle variabili economiche monetarie: le variabili sono richieste al lordo degli scambi intra-gruppo. Pertanto il bilancio di esercizio o documento contabile assimilabile della controllata estera costituisce la principale fonte per la compilazione di queste variabili. Nel caso siano disponibili solo dati provenienti dal bilancio consolidato della controllante finale od intermedia residente in Italia o all’estero, le variabili sono solitamente riportate al netto degli scambi intra-gruppo.

Sede secondaria di impresa (branch): unità locale priva di autonomia giuridica che opera all’estero come stabile organizzazione. Gli uffici di rappresentanza commerciale o fiscale sono esclusi da questa definizione.

Special purpose entity o SPE: unità legali costituite nell’ambito di un gruppo multinazionale al fine di realizzare attività strumentali o limitate nel tempo e negli obiettivi. Queste unità legali possono essere costituite per diverse finalità (*securitization, risk sharing, finance, asset transfer, joint research projects, financial engineering, regulatory reasons, property investing*). Al fine della compilazione del questionario statistico si precisa che nella lista delle controllate estere devono essere incluse le SPEs che detengono asset strumentali di interesse strategico per le attività del gruppo di imprese (impianti industriali, ecc) e quelle costituite all’estero al fine di svolgere attività di produzione, ricerca e sviluppo o di servizi reali. Nella lista di controllate estere devono essere escluse le SPEs non operative, costituite cioè al solo scopo di adempimenti amministrativi o fiscali richiesti dal paese in cui operano.

Spesa in ricerca e sviluppo intra-muros: sono le spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo *intra-muros*, svolte dalle imprese con proprio personale e con proprie attrezzature. In generale, l’attività di ricerca e sviluppo (R&S) viene definita come “il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l’insieme delle conoscenze (ivi compresa la conoscenza dell’uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni”. Nel questionario devono essere indicate esclusivamente le spese per l’attività di R&S *intra-muros* e **non devono** essere considerate le spese sostenute per finanziare progetti esterni (R&S *extra-muros*). La spesa per R&S *intra-muros* comprende sia le spese correnti (spese di personale + acquisto di beni e servizi) che quelle in conto capitale. Gli importi da indicare nel presente quesito riguardano tutte le spese sostenute (dati di cassa) per attività di R&S *intra-muros* svolte nell’anno 2015, qualunque sia la fonte cui si è fatto ricorso per la loro copertura. Tali spese devono essere riferite sia ai progetti di ricerca avviati e conclusi nell’anno in questione, sia a quelli avviati in periodi precedenti e conclusi nell’anno, sia ai progetti avviati nell’anno o in periodi precedenti ma non ancora conclusi nell’anno di riferimento della rilevazione. Le spese devono essere considerate al costo dei fattori, escludendo quindi l’Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.). Nel caso di progetti di ricerca eseguiti in collaborazione con altre strutture, devono essere indicate le sole spese a carico dell’impresa, ovvero riferite a parti di progetto di propria e diretta competenza e responsabilità.

Tipologia di fonte informativa prevalente: si riferisce alla fonte informativa utilizzata per la compilazione delle variabili economiche delle controllate estere (quesito 2D). Il bilancio di esercizio è quello della controllata estera. Il bilancio consolidato è relativo all’impresa controllante

intermedia o finale residente in Italia o all'estero. Per "altre fonti" si intendono documenti o report diversi da quelli sopra indicati utilizzati per la compilazione del questionario. Il bilancio della controllata estera o documento contabile ad esso assimilabile è da considerarsi come la fonte più idonea alla compilazione del questionario poiché le variabili economiche monetarie sono espresse al lordo dei trasferimenti intra-gruppo. Si rimanda alla definizione "Misurazione delle variabili economiche monetarie" per ulteriori informazioni.